

danno evidente di molti congressisti non obbligati certo a conoscerli e comprenderli tutti. Predominò il tedesco: anzi si ebbero sedute in cui il tedesco fu la lingua esclusiva, tanto nelle relazioni come nelle discussioni e negli ordini del giorno presentati. Pareva di assistere non ad un Congresso internazionale, ma ad un Congresso tedesco. E questo ci pare un po' troppo, poichè con buona pace dei nostri egregi alleati, la lingua tedesca non è certo lingua internazionale, tanto più quando si tratta di esporre con una certa fretta, rapidità e vivacità delle idee o delle questioni. A nostro modesto avviso, nei Congressi e nelle riunioni internazionali, dovrebbe adottarsi, senza eccezioni, una lingua unica, sia pure la francese per la fortuna che essa ebbe ed ha di essere parlata da quasi tutte le persone di una certa coltura.

Certo, una lingua internazionale, facile, artificialmente creata e tale quindi da evitare una certa suscettibilità fra le nazioni (che sono poi come gli individui) per la preferenza data ad una data lingua, sarebbe, ci pare, assai migliore. Tale è, per esempio, l'Esperanto.

Ma non dovrebbe, ci pare, ad ogni modo accadere che in un Congresso composto di persone di varia nazionalità, si sentano, e a più riprese, diverse lingue, con prevalenza di qualcuna, poichè viene meno, in certa maniera, lo scopo stesso del Congresso, quando non sia costantemente accessibile a tutti o almeno alla grandissima maggioranza, il mezzo indispensabile per svolgere qualunque attività umana e in ispecie l'attività scientifica, ossia l'espressione parlata del pensiero.

T. S. C.

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

- Sig. Guarneri Filippo e cameriera, Vercelli.
 » Barone J. G. von Paykull e Baronessa, Svezia.
 » Dott. L. Grounauer, Ginevra
 » Carl Rosengren, Stoccolma.
 » Dott. A. Siegmund e Signora, Basilea.
 » Carl Brorson e Signora, Copenaghen.
 » Belleno Ernesto, Genova
 Sig.ra Giovanna Pozzi e Signorina, Milano.
 » e Signorina de Stockenström, Svezia.
 Sig. Niccoli, Milano
 » Eton B. Ede e Sig.ra, Londra.

Associazione Nazionale Movimento Forestieri

Importanti Feste primaverili a Roma

La Sezione Romana dell'Associazione Movimento Forestieri ha pressochè concretato il programma delle Feste primaverili che avranno luogo nel mese venturo.

Nella prima decade di maggio, per iniziativa della benemerita Società della caccia alla volpe, avrà luogo un importante concorso ippico nazionale, per il quale l'Associazione della Stampa, mercè l'interessamento vivo del suo presidente on. Barzilai, ha ottenuto notevoli riduzioni ferroviarie da ogni parte d'Italia per Roma.

Il 10 maggio sarà inaugurata l'esposizione Nazionale Floreale e di Frutticoltura, che avrà luogo nel giardino del lago alla Villa Umberto I.

Il Comitato ordinatore, sotto la presidenza del principe d'Antoni e con la cooperazione del vice presidente on. marchese Giorgio Guglielmi, ha tutto predisposto perchè l'esposizione riesca veramente importante.

Nei giorni 15 e 18 avranno luogo nella esposizione due feste caratteristiche e per il 22 maggio è preannunciato il tradizionale Corso dei Fiori, che in quest'anno, mercè l'opera del Comitato ordinatore presieduto dal Comm. Romolo Tittoni, avrà speciali attrattive.

Altre feste di carattere sportivo stanno concretandosi, per il che si può prevedere che le feste primaverili, che tutti gli anni richiamano in Roma grande pubblico, acquisteranno in quest'anno importanza assai maggiore del solito.

Dal Circondario

Da Cassinascio, 10 Aprile — Felice giornata per questo ameno paesello fu quella del 6 Aprile, dedicata, per solenne voto del Consiglio Comunale, al festeggiamento dei nostri compaesani, i quali, in numero di 15, presero parte alla campagna di Libia e tutti sani e salvi ritornarono in seno alle loro famiglie.

Al mattino vi fu ricevimento di varie Società invitate, intervenute in buon numero con le loro bandiere, e del nostro illustre deputato Maggiorino Ferraris, il quale giunse da Acqui verso le ore 11, accompagnato dal nostro Consigliere Provinciale cav. avv. F. Accusani.

In Municipio si ebbe un *Vermouth* d'onore: il Segretario Caffa diede lettura del verbale dell'adunanza consigliare snaccantata e il nostro giovane ed intelligente Sindaco G. Filippetti, con acconcie parole diede il saluto ai reduci ed agli invitati. Seguiva la messa col solenne *Te Deum* e quindi il corteo, preceduto dalla bravissima Banda di Canelli, si avviò alla sala del banchetto, elegantemente addobbata. Il pranzo fu servito dal sig. Faccio, esercente della *Croce Bianca* di Canelli, il quale riscosse le lodi universali.

Oltre a tutti i Consiglieri Comunali, notammo il Prevosto D. Guastavigna ed il Viceparroco D. Ciria, il dott. Maccabeo, il Sindaco di Sessame, il cav. geom. Roncati, i sigg. Capra e Ghione, noti produttori di vini in Canelli, ed oltre a 200 altri commensali, compresi i 15 reduci ed una eletta schiera di signore.

Terminato il pranzo fra la comune allegria, si distribuirono ai reduci le medaglie commemorative fatte coniare dalle signore cassinasciensi, nè furono nella distribuzione dimenticati il distinto capitano Robba e l'artiglieria Viazzi assenti.

Il Segretario Caffa, lette le adesioni del sig. Sottoprefetto, del cav. avv. Pistone, del cav. Merlo, Consigliere Provinciale, dell'on. Buccelli, del capitano Robba e di altri, pronunciò un forbito discorso, caldo di patriottici sentimenti.

Appropriate parole di saluto agli intervenuti e di plauso ai valorosi soldati italiani, furono lette dalla giovane e graziosissima sposa del sig. Sindaco Filippetti. Parlarono poscia, applauditi, il Rev. Prevosto, il Consigliere Comunale Gallone e il geom. cav. Roncati, il quale provocò uno scroscio di battimani con spunti vivissimi di politica estera e nazionale.

Seguiva la parola sobria e del pari bene accetta del Consigliere Provinciale Accusani, e da ultimo sorgeva l'on. Maggiorino Ferraris. Rinunciando a dare un suntuo anche rapidissimo del discorso, che ebbe momenti di sublime eloquenza. Fu tutto un inno a Cassinascio, all'Esercito, al Re, alla Patria.

Staremo paghi a dire che il nostro illustre deputato fece la migliore impressione e che fu incessantemente applaudito dal principio al termine del suo discorso.

Non dubitiamo che la grande maggioranza degli elettori di Cassinascio si affermeranno sul suo nome. Chiuse la festa il reduce Cocco, ringraziando le signore, il comitato, gli intervenuti.

Sciolta l'adunanza, si andò ancora a prendere il caffè dal Rev. Don Guastavigna, si fece una visita con relativi brindisi al Circolo *Maggiorino Ferraris* e all'ex Sindaco Robba, produttore di squisito champagne, finchè giunse l'ora del commiato e della partenza.

Quella del 6 Aprile fu proprio una bella giornata.

L'ITALIA

ai suoi prodi Figli caduti nella Guerra di Libia

(Per la solenne distribuzione delle ricompense)
6 Aprile 1913

Tutti Voi morti, sia che riposate
Sotto le glebe dei giardin fioriti
Dell'oasi di palme seminate;
Sia che i fratelli v'abbian seppelliti

Tra le dune di sangue ancor bagnate;
Del vostro sangue che versaste, ariditi
Pugnando contro l'orde arabe armate,
Per conquistare a noi di Libia i liti:

Tutti Voi morti, ora gioite... E varrivi
L'eco del plauso ch'oggi danno a Voi,
Gloriosi morti, dell'Italia i vivili...

Oggi i parenti vostri, ch'anno pianto
Quando sepper perduti i figli Eroi,
Oggi al dolore hanno un conforto santo!...

Acqui, 6 - 4 - 1913.

LUIGI CAPRERA PERAGALLO
(Apionaletrio).

NECROLOGIO

Martedì u. s. la Giunta Municipale e la Società Agricola con il proprio vessillo, nonché l'intera popolazione del piccolo villaggio di Terzo, dai circostanti cascinali, in mesto e silenzioso corteo intervenivano all'accompagnamento funebre di un modesto e sconosciuto eroe, il soldato Severino Pietro di Francesco.

Partito, spontaneamente, coi primi contingenti destinati a portare vittoriosa la nostra fulgente Bandiera sui campi di Libia, ebbe la ventura, che è premio ai generosi, di offrire la sua giovane vita, sull'altare della Patria.

Scampato miracolosamente alle ire ed alle insidie di un nemico selvaggio, il nostro amato Pietro, era ritornato da poco a consolare il vecchio padre e a raccontare le gesta dei compagni, caduti per la grandezza d'Italia, a ricevere il plauso dei conterranei, quando assalito da crudele morbo, dopo brevi giorni, spirò la sua bella anima in Cielo, dal freddo lettuccio suo, che pure amò, anziché dal campo di battaglia, ov'egli forse, più volte nel calore della mischia contro il barbaro nemico, l'ha desiderato.

« A egregie cose il forte animo accendono
l'urne dei forti ».

Pietro! La memoria tua rimarrà imperitura ne' nostri cuori; la tua breve esistenza recisa come un fiore all'alba della primavera, sotto il sole che non ha sorriso sulla tua amata casa, sarà di esempio e di nobile stimolo ai giovani d'oggi e di domani che potranno avere la fortuna di coronare l'opera da voi testè compiuta nella lontana Tripolitania fra i ruderi eloquenti di una trascorsa civiltà italiana.

Dio accolga il tuo spirito fra gli Eletti e tu dall'alto proteggi le nostre famiglie. Vale!

Capitano ORESTE SEVERINO.

La Settimana

Il Consiglio Comunale si è riunito Lunedì scorso e dopo che il Sindaco ebbe commemorato il sig. Gardini Blesi Ottavio, approvò i lavori alle Vecchie Terme, la condotta d'acqua calda al lavatoio, il bilancio dell'Azienda Gas, la provvista ghiaia per le strade, la costituzione del consorzio per la strada *Valle Benazzo*, il trasferimento delle cornici di legno greggio dall'art. 84 della tariffa daziaria, la deroga alla legge sul lavoro notturno per panettieri, l'acquisto di un baraccone di legno per dazio, la costruzione dei portici in Corso Bagini secondo il progetto Ivaldi.

Una triste notizia giungeva Lunedì scorso nella nostra città. A Varazze il giorno innanzi si era spento il Capitano *Alberto Ivaldi Duclère* per molti anni appartenente al 23 artiglieria e marito alla signora Maria Lingeri nostra concittadina.

Pur troppo una lunga dolorosa malattia ne andava da tempo stremando le forze fisiche e i soccorsi della scienza e le salutari cure marine non hanno potuto strappare alla morte il distinto ufficiale, il marito e padre affettuoso, l'amico leale e caro. Quanti lo conobbero, lo stimarono, ed a tutti è tornata amarissima la notizia della sua dipartita. Alla sua memoria rendiamo l'omaggio del più vivo rimpianto, alla consorte, ai congiunti l'espressione delle condoglianze più vive.

Società Esercenti, Commerciali ed Industriali — Numerosi soci si radunarono Giovedì in Assemblea Generale sotto la presidenza del sig. Annibale Cornaglia, presidente, il quale presentò il rendiconto finanziario ed il resoconto particolare dei rinuscitissimi spettacoli di aviazione.

Con molta precisione e chiarezza, ricordò le più importanti deliberazioni prese nell'anno dall'Amministrazione, e fece rilevare i conseguenti miglioramenti ferroviari.

Il sig. Novelli Pietro, a nome dei Revisori dei Conti, lesse una sua chiara relazione che suona elogio al Presidente e piena approvazione all'operato del Consiglio. L'Assemblea unanime ha approvato il rendiconto e le spiegazioni convincenti.

Poscia, su proposta del Presidente, l'Assemblea ha incaricato la Presidenza ed il Consiglio, colla cooperazione di competenti persone, di preparare per la prossima estate un conveniente programma di festeggiamenti.

La Torino-Ovada ha luogo domani 13 sul percorso Torino-Asti-Alessandria-Acqui-Ovada. La partenza verrà data da Torino alle ore 8: in Asti è stabilito un controllo volante, in Alessandria ed Acqui un controllo a firma. Sarà un magnifico cimento ciclistico dovuto all'Unione Sportiva Ovadese che vi ha dedicato una lunga preparazione.

Onorificenza meritata — Rileviamo con piacere dal grande Bollettino Militare di Domenica, che il nostro concittadino sig. Domenico Bellafà è stato insignito della onorificenza di cavaliere per speciali benemeritenze, per avere, quale capitano addetto al Ministero della Guerra (servizi logistici), con intelligente ed assidua operosità, meno conosciuta di quella dei combattenti, ma non meno gloriosa, cooperato efficacemente alla gloriosa guerra libica.

Ce ne congratuliamo vivamente e presentiamo le nostre sincere felicitazioni, al neo decorato ed al fratello suo sotto-segretario al Municipio e presidente della nostra Società Operaia.

La Colonia Alpina e Marina ha ricevuto dal collegio degli avvocati una oblazione di Lire 25, e ne presenta ringraziamenti distinti.

Il Circolo Elettorale si raduna Lunedì 14 corrente alle 20,30 per rendiconto del 1912, l'insediamento della nuova direzione e le elezioni politiche.

Letture al Ginnasio — Domenica 6 corr. il prof. Boffi tenne l'annunziata lettura su *Farinata degli Uberti*.

Dopo opportune rievocazioni storiche di fatti e d'ambiente, passò alla lettura e al commento del famoso episodio, che apparve, com'è, sempre una delle più grandi concezioni poetiche.

Le letture del 13 e 20, coincidendo con la conferenza Murialdi e la festa della *Dante*, sono rimandate a tempo indeterminato.

Ringraziamenti — Il Consiglio Direttivo del Comitato Acquese della *Dante* rivolge pubblici ringraziamenti al cav. Belomi Ottolenghi, che, sempre all'avanguardia nell'assecondare le più belle istituzioni, ha versato la somma di L. 150 quale socio perpetuo della *Dante*.

Detta somma, che dovrà andare in aumento del patrimonio inalienabile della Società, fu tosto spedita al Consiglio Centrale, che sarà lieto di annoverare il munifico cittadino tra i suoi soci benemeriti.

Un bravo soldato — Leggiamo con piacere che Reverdito Guglielmo, allievo sergente maggiore d'artiglieria, il quale fece i primi studi elementari in Acqui, dove conta tanti giovani amici, dietro sue insistenze e ripetute dimande, ottenne di far parte della spedizione in Tripolitania e fu addetto alla batteria del distinto e valoroso capitano cav. Franchini, alla ridotta Piemonte a Derna, dove si comportò bene; e gli fu conferita la medaglia di bronzo, ed ora si trova alla Scuola Militare di Modena.

Emigrazione al Brasile — Il Commissario Generale della Emigrazione sconsiglia gli operai italiani dall'accettare arruolamenti per i lavori ferroviari che si eseguono lungo il fiume Mamoré (Brasile), stante il clima micidiale di quelle località.

Si calcola che nella costruzione di 330 Km. di tale ferrovia sieno morti 1600 operai senza contare gli infermi. Poichè venne riferito che sieno stati inviati emisari anche in Italia per ingaggiare per colà lavoratori, così è opportuno che i nostri operai sieno messi in guardia sulle vere condizioni di quei lavori, onde non si lascino allettare da false promesse.

Un risveglio, si nota da qualche tempo fra i nostri bravi commercianti. Oggi è la volta del sig. Panara Carlo che ha traslocato il suo negozio di stoffe nella palazzina Accusani, arricchendolo di generi di assoluta novità, tanto negli articoli di fantasia, come nei tessuti.

All'attivo commerciante auguriamo buoni affari.

Società Operaia Femminile — Le socie sono adunate in Assemblea Generale per domani, domenica alle ore 14,30, per l'approvazione del conto esercizio 1912 ed insediamento dei nuovi eletti.

All'Arte et Marte, — Giovedì, 17 alle ore 21, l'avv. Carlo Chiaborelli terrà la conferenza, ultima del ciclo invernale, parlando de *La donna nella rivoluzione italiana*.

L'importante argomento di assoluta novità e ricco di emozionanti episodi, di eroica abnegazione e di sagacia politica di cui tante nobili donne del nostro riscatto nazionale hanno dato prova, acquisterà mercede la dotta parola del profondo cultore di storia, un fascino singolare onde è a sperare che quanti hanno vaghezza di conoscere tutta la pagina eroica che il *Gentil sesso* ha scritto nella nostra storia, non lasceranno sfuggire questa occasione per accorrere ad ascoltare la conferenza dell'avv. Chiaborelli.

Pesi e misure — Gli utenti furono avvertiti circa l'obbligo che loro incombe di sottoporre alla visita biennale i rispettivi pesi e misure.